



QUESTURA DI PERUGIA
SQUADRA MOBILE
3^a Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 6 del mese di Maggio alle ore 17,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia - Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore 10,05 del 6.5. 2008 e termine alle ore 11,05 del 6.5. 2008.-----

Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Aida COLANTONE, in servizio presso la Questura di Perugia. Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox, il padre, Curt William Knox, e il patrigno, Christopher Mellas.. -----

Dopo i saluti calorosi con il patrigno, appena arrivato dagli Stati Uniti, e con il padre, Amanda esordisce dicendo che, prima di essere chiamata per il colloquio, si trovava fuori all'aperto, dove si era messa seduta a leggere "La condizione della donna", uno dei tre libri che ha preso in prestito dalla biblioteca del carcere, fra cui anche "Love Story".

Il padre le chiede come vanno i suoi rapporti con Rosa. Amanda risponde che tutto dipende dall'umore di Rosa, la quale è alquanto "lunatica", per cui a volte si comporta stupidamente e in maniera aggressiva nei suoi confronti.

Aida Colantone

[Signature]

Rispondendo alla domanda del padre su come sia andato il weekend, dedicato come al solito alle pulizie, Amanda dice che Rosa, non essendo di cattivo umore, le ha detto che poteva anche andarsene fuori, all'aria. Quando è ritornata in cella, Amanda si è dovuta sedere alla meglio su un angolo del letto, sul quale Rosa aveva appoggiato le sedie e quant'altro per poter pulire meglio. Amanda ribadisce che quando Rosa non è di cattivo umore e non è assillata dalle pulizie, loro due vanno d'accordo alla grande.

Poi Amanda, rivolgendosi al patrigno, gli chiede com'è andato il suo viaggio in aereo. Chris dice di aver guardato un certo film, che anche Amanda dice di aver visto e di ricordare che vi sono alcuni personaggi mostruosi. Chris prende a raccontare la trama del film, definendolo comunque piuttosto noioso, tanto da addormentarsi di tanto in tanto.

Durante il discorso, Amanda riferisce di come, alle scuole superiori, una volta abbia dovuto imparare a memoria una lunga poesia in inglese antico.

Il sig. Knox fa poi caso alle unghie della figlia, la quale mostrandole a Chris dice che sono perfette per la chitarra.

Amanda risponde poi alla domanda del padre riguardo alla lezione di aerobica tenutasi il giorno prima, dicendogli di aver chiesto all'istruttore di effettuare un maggior numero di esercizi per la tonicità dei muscoli.

Il padre le chiede se alla lezione era presente anche la ragazza che di solito non partecipa, preferendo starsene da una parte a fumare... Amanda dice che al contrario questa ha preso parte agli esercizi, aggiungendo a proposito della stessa persona che non ha più gli incisivi superiori in quanto non si lava i denti. A tale notizia il padre di Amanda rimane alquanto stupito. Chris commenta che ciò può essere dovuto all'uso di droghe, oppure a percosse, e Amanda ammette che effettivamente in carcere vi sono molti detenuti coinvolti in reati riguardanti gli stupefacenti; alcuni di essi sono sieropositivi e altri sono i cosiddetti "papponi". Spiega ai due uomini il significato della parola, aggiungendo che vi è anche una canzone nota a tutti i detenuti, il cui ritornello dice: "Non perdere tempo a fare il santone, ogni donna vuole un pappone". Amanda riferisce anche di aver visto in TV un concerto "rock" organizzato nel carcere di Rebibbia a Roma, a cui hanno partecipato anche degli ospiti d'onore. Pare che tutti i detenuti che assistevano allo spettacolo siano impazziti per l'eccitazione...

A proposito di carceri, il sig. Knox cita un certo film ambientato in un penitenziario; Chris a sua volta ne nomina un altro, di analoga ambientazione, dal contenuto piuttosto violento. Sentendo certi particolari, Amanda esclama di essere contenta di non trovarsi in una prigione americana...

Per distogliere la figlia dall'argomento, il sig. Knox riporta il discorso sulla lezione di aerobica svoltasi il giorno prima, chiedendo chi fossero le altre partecipanti. Amanda dice che, a parte Rosa, c'era Barbara (un'amica di Rosa), Caterina (una nigeriana simpatica che lavora in carcere) e Angelica. Amanda nomina anche la detenuta di nome Paola che tempo fa l'ha avvicinata, chiedendole di diventare amiche e



invitandola a confidarsi con lei. Amanda però ha rifiutato l'invito, commentando che lei non ha intenzione di dire niente a nessuno.

Il padre le chiede poi se conosce il tema del film che vedrà oggi. Amanda risponde di non sapere cosa proporrà oggi il diacono che collabora con don Saulo.

Chris chiede ad Amanda se sa quando potrà effettuare la telefonata a casa. Amanda dice di aver fatto l'apposita "domandina" e di essere in attesa che la chiamino. Dice di essersi lamentata con il personale del carcere anche circa la presenza di zanzare che la pungono in continuazione. Questo era già capitato lo scorso inverno, ma ora con l'aumento della temperatura, il problema si sta accentuando. Purtroppo non può nemmeno tenere chiusa la finestra in camera, perché c'è la biancheria che ha bisogno d'aria per asciugarsi.

Il padre riferisce di aver portato quella mattina due libri (un dizionario russo e un libro di tedesco), nonché alcuni capi di vestiario, una busta di mandorle e l'immane pezzo di parmigiano.

Chris riferisce ad Amanda che la madre sta passando un brutto periodo. Amanda ne rimane stupita perché dalle lettere ricevute non traspare alcun malessere, e anche durante le telefonate le è sembrato che la mamma stesse bene. La ragazza dice, dispiaciuta, che forse la madre sta risentendo del fatto che a lei non sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Parlando dell'ultima telefonata alla famiglia, il sig. Knox chiede alla figlia com'è andata... Amanda dice che è stata contenta di parlare con i suoi amici: Ben, Madison, Andrew... Quest'ultimo l'ha invitata a scrivere una canzone blues sul tema del carcere, di modo che quando Amanda tornerà negli States, potranno suonarla e cantarla insieme. Amanda si dilunga a raccontare altre cose riguardanti Andrew ed altri amici. Sempre a proposito degli amici con cui ha parlato per telefono, Amanda segnala un certo impaccio provato sia da lei che dagli stessi ragazzi, in quanto al telefono non si sa mai cosa dire a causa del forte coinvolgimento emotivo... Quello che lei desidererebbe tanto fare, invece, sarebbe di passare un'intera serata con loro, a parlare tutti insieme, magari con una bella bottiglia di vino accanto...

Chris dice di aver parlato con qualcuno in Cina... Amanda commenta che in questo periodo i cinesi hanno un bel da fare con i tibetani... Dice di aver letto un libro scritto dal Dalai Lama, intitolato "La mia terra", che l'ha molto colpita.

Chris racconta di come abbia cercato di vedere il Dalai Lama, durante la sua recente visita a Seattle, in quanto una signora di sua conoscenza si stava occupando proprio dell'organizzazione dell'evento... Amanda dice che anche a lei sarebbe piaciuto molto essere lì per vederlo, perché il Dalai Lama è una figura di rilievo che ha speso tutta la vita per la sua gente.

A proposito del Dalai Lama, il sig. Knox riferisce un fatto curioso; dice cioè di aver visto un giorno a Seattle, sulla prima pagina di un giornale, un articolo sul Dalai Lama e, accanto a questo, un articolo su Amanda! Sentendo questa notizia Amanda dice, con una certa ironia, di sentirsi molto speciale...

A questo punto, a proposito di notizie lette sui giornali, Amanda dice di aver letto di sfuggita qualcosa riguardo ad una possibile imminente "intervista" tra i tre ragazzi...

Il padre le riferisce che in effetti si tratta di una cosa che Carlo si aspettava già lo scorso dicembre...

Amanda chiede però delucidazioni su cosa stia accadendo attualmente, a parte il fatto che potesse accadere già a dicembre...

Il padre le spiega che ovviamente avrà vicino i suoi avvocati, Carlo e Luciano, però lei non potrà permettersi cedimenti durante la conversazione. Ciò che accadrà è che lei e i due ragazzi verranno messi insieme nella stessa stanza per essere interrogati, oppure può anche darsi che vengano sentiti due alla volta, mentre il terzo rimane fuori... Il sig. Knox aggiunge poi di aver interpellato Carlo in merito a tale eventualità, sentendosi replicare che fino al giorno precedente (ossia ieri) non era stata avanzata alcuna richiesta per effettuare una cosa del genere.

Chris si affretta a dire che potrebbe anche trattarsi di qualcosa inventato dai giornali. Amanda dice che, per quanto la riguarda, lei non prende assolutamente sul serio quello che scrivono i giornali, perché sa che sono tutte stronzate; però c'è una cosa di cui è molto preoccupata ed è il fatto di dover affrontare i giornalisti quando uscirà dal carcere... Dice che non sa proprio cosa dire loro..., perché mica può dire: "Io me ne vado a casa..., penso ai fatti miei..., grazie per avermi messa in libertà...".

Il padre cerca di rassicurarla dicendole che ci saranno i suoi avvocati ad aiutarla. Questi gli hanno comunicato che in quella occasione bisognerà far calmare un po' i giornalisti..., e quando Amanda uscirà fuori, e i reporters ovviamente si precipiteranno a scattare delle foto, gli avvocati leggeranno una dichiarazione e tutto finirà lì...

Amanda però, nonostante le rassicurazioni del padre, rimane ancora pensierosa e preoccupata... Il padre, allora, le dice con fermezza che quello che dovrà fare sarà di alzare lo sguardo, fare un bel respiro e avanti... Deve solo tenere a mente che a quel punto sarà fuori di lì...

Amanda ribadisce nuovamente di temere di dover comunque rispondere a delle domande... Il padre le dice che lei non è obbligata a parlare con la stampa, però quello che Carlo raccomanda di fare, per acquietare i giornalisti, è che Amanda rilasci una rapida dichiarazione... Dice che questo è quanto accaduto a lui e alla madre di Amanda quando sono venuti per la prima volta in carcere. C'era una folla di reporters, ma seguendo i consigli degli avvocati, loro li hanno lasciati scattare le foto, allontanandosi poi il più rapidamente possibile.

A questo punto Chris conclude il discorso con una battuta spiritosa che fa ridere Amanda, mettendo fine all'ansia della ragazza.

Una volta tranquillizzata, Amanda chiede al padre notizie della famiglia. Il sig. Knox riferisce che la figlia Ashley lo scorso weekend è stata sempre fuori casa, per impegni vari con i suoi amici.

A proposito di Chris, da poco arrivato, il sig. Knox riferisce ad Amanda di come stia cercando di mostrargli tutte le strade di maggiore utilità, all'interno di Perugia e nei dintorni. Ieri si sono recati a Corciano, scendendo poi verso Taverne, dove è ubicato l'agriturismo presso cui alloggia Chris. Oggi invece ha intenzione di portare Chris nel centro di Perugia, per mostrargli l'ubicazione dell'ufficio di Luciano.

Amanda e i due uomini si dilungano nella citazione dei principali luoghi di riferimento all'interno della città: piazza Italia, il Corso, piazza IV Novembre ecc.

Riguardo alla partenza imminente del padre, Amanda gli chiede quando ritornerà in Italia. Il sig. Knox dice che Chris ripartirà il 4 giugno e lui farà ritorno l'8 giugno. Aggiunge, scherzando, che Chris ha a disposizione solo i prossimi tre giorni (ossia mercoledì, giovedì e venerdì) per potersi impratichire sul percorso da seguire in auto fino al carcere, quando andrà a trovare Amanda questo sabato...

Le tre persone scherzano anche sulle eventuali difficoltà che Chris potrebbe incontrare con l'orientamento stradale e la lingua italiana.

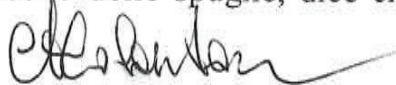
Il sig. Knox chiede poi alla figlia se vuole che le lasci cinque CD dei Beatles in suo possesso. Amanda acconsente felice, precisando di non vedere l'ora di poter usare nuovamente la sua chitarra, qualora dovesse ottenere gli arresti domiciliari. A proposito dello strumento, la ragazza dice che questo avrebbe bisogno di nuove corde. Precisa che un negozio specializzato dove poterle acquistare si trova in centro, su un lato di piazza Matteotti, dove è situato il principale ufficio postale di Perugia. Amanda fornisce e discute con il padre tutte le indicazioni per localizzare il negozio, dove Chris si recherà appena possibile per l'acquisto delle corde.

A proposito degli spostamenti in auto attraverso il centro storico di Perugia, il sig. Knox ne sottolinea la particolare difficoltà dovuta alla presenza di vie strette e tortuose. Aggiunge inoltre che un'altra cosa a cui bisogna stare attenti sono i cani, perché ha notato che se ne incontrano parecchi, sia lungo le strade sia percorrendo la piazza principale: a quanto pare in Italia tutti hanno un cane!

Parlando del centro storico, il sig. Knox racconta di una volta in cui si trovava in piazza IV Novembre, alla ricerca di una certa pizzeria indicatagli da Amanda, quando ad un certo punto si è sentito chiamare ad alta voce da Luciano, anch'egli nella piazza. Dice, in tono scherzoso, che a quel punto l'avvocato si è diretto verso di lui come un grosso orso con le braccia aperte, perché, spiega, Luciano è davvero un omone alto e grosso! Dice inoltre che l'avvocato ha l'abitudine di gesticolare molto, come fanno del resto tutti gli italiani, i quali usano le braccia quando parlano... (Le tre persone ridono molto su questi dettagli.)

Amanda da parte sua conferma questa abitudine degli italiani, portando come esempio opposto i tedeschi, che invece sono molto riservati.

Il sig. Knox chiede poi alla figlia se ha bisogno di altro denaro. Amanda risponde che sì, gliene occorre dell'altro, in quanto ultimamente ha speso "una cifra" per acquistare cereali, spugne e quant'altro, perché Rosa non ha molto denaro. A proposito delle spugne, dice che lei e Rosa ne consumano due pacchi a settimana.



Aggiunge che la sua compagna ha in pratica il controllo di tutto quello che si deve fare, e lei, Amanda, non può fare altro che acconsentire...

Il padre chiede ad Amanda se per caso le è stata addebitata la telefonata fatta a casa, ma la ragazza risponde che è stato tutto messo a carico della madre, tramite la compagnia telefonica statunitense.

Amanda saluta calorosamente il padre, in procinto di partire, mentre con Chris si rivedranno il prossimo sabato.

L.C.S.-----

Chris Colton

[Signature]